

Realizzazione di un sistema di aria canalizzata perimetrale, per la mansarda

Il sistema, realizzato su un Mobilvetta Bussola, può essere utilizzato anche su altri mezzi che hanno la mansarda configurata in modo analogo.

La prima cosa da ricordare è che, alla base di tutte le modifiche deve esserci, se attuabile, la possibilità di ripristino all'origine senza alcun danno apportato e senza che ci sia visibilità di quanto precedentemente realizzato.

Tenendo conto del principio enunciato, ho analizzato la disposizione della mansarda del mio VR ed ho notato che il materasso è tenuto lontano dalle pareti da un telaietto di contorno, realizzato con multistrato da cm 1,6 circa, fissato con viti alla base di legno. Tale telaietto è posto a 3,5 cm circa dalle pareti di testa e piedi della mansarda ed a circa 25 cm dalla curvatura laterale, che rappresenterebbe la parte anteriore della cellula.

Altra cosa da controllare è la posizione del tubo relativo alla bocchetta dell'aria canalizzata che riscalda la mansarda; nel mio VR si trova in alto, ed esce da uno scaffale.

Considerato quanto sopra enunciato, decido di utilizzare tubo di cartone-alluminio da cm 3,5, acquistato nella lunghezza di metri 6, ed una derivazione con parzializzatore, per il tubo originale.

La prima cosa da fare è smontare la barra di multistrato più lunga e tagliarne i bordi, poiché fuoriescono dagli angoli ottenuti con gli incroci della testa e dei piedi, impedendo la posa del tubo; ottengo così una completa predisposizione alla realizzazione dell'opera. Altra operazione è quella di forare, con una sega a tazza da 4 cm, i passaggi per il tubo di cartone-alluminio. Queste purtroppo sono operazioni che non consentono ripristino ma sono indispensabili alla realizzazione dell'opera.

Il risultato è come da foto:



derivazione tubo



sotto il pensile e verso la mansarda



in mansarda



Nelle foto si vede il tubo già posizionato e forato per l'uscita dell'aria. Il tubo che ho acquistato io non aveva alcun foro; ho realizzato personalmente i buchi, differenziando la distanza degli stessi per adattarli al

flusso dell'aria. Il primo lato l'ho forato ogni 15 cm; la parte laterale (la più lunga) ogni 10 cm e la parte finale del tubo ogni 5 cm. Il tubo risulta chiuso alla fine del percorso.

Per realizzare i fori è sufficiente fare un piccolo foro con la lama di un tagliabalsa e premere con un'oggetto appuntito (io ho usato lo stesso tagliabalsa con la lama retratta) fino a piegare un lembo del foro. La piegatura va fatta in modo che la parte che rientra nel tubo vada ad intercettare l'aria che ci circola.



il foro

A questo punto viene la parte più difficile, infatti è necessario coprire il tubo con compensato, opportunamente rifinito facendo in modo che, fra la parete esterna ed il legno si formi un'apertura di circa 1 cm, atta a far passare l'aria calda.

Per le zone di testa e piedi, viste le piccole dimensioni, è stato sufficiente utilizzare una striscia di compensato da 6 mm, larga cm e lunga 122 cm, rivestita di una plastica adesiva di colore simile a quella delle parti in legno del mezzo, fissata con delle viti alla cornicetta reggimaterasso; per la mansarda, considerata l'ampiezza della zona, è stato necessario realizzare dei supporti (11) sagomati in modo da seguire la curvatura della parete. Le foto mostrano il pezzo appena realizzato e successivamente rifinito.



supporto da rifinire



e rifinito

Come si vede dalle foto, il telaietto è realizzato utilizzando listelli tagliati ed incollati fra loro. La corretta inclinazione si trova fissando le due parti con un chiodo e ponendole in posizione di lavoro, fino a portarle ad aderire bene alla parete. Una volta trovata l'angolazione, è bene fissare il pezzo di prova e realizzare una dima per fare tutti gli altri pezzi.



ecco la dima

Una volta realizzati i vari pezzi, è necessario porli in posizione utilizzando un paio di listelli di legno; io ho utilizzato listelli di compensato da 6 mm.



telaio sagomato, pronto per l'inserimento



Ecco i due supporti inseriti nella mansarda. I supporti poggiano nella zona curva della parete, senza alcun fissaggio; verranno poi fissati dal compensato da 6 mm che verrà posto sopra.



Ecco la parte orizzontale del compensato.



Ed ora la parte inclinata. Fra i due pezzi di compensato resta una piccola fessura (circa 5 mm) per far uscire aria calda; la parte superiore è distanziata dalla parete di circa 1 cm, sempre per far passare aria.





Ecco il lavoro finito:



E come si presenta con il cuscino.



A questo punto è necessario realizzare delle paretine anticondensa per completare l'opera.

Da prove fatte, il flusso dell'aria è sufficiente ad asciugare l'eventuale condensa. Le prove effettive verranno fatte nelle prossime uscite.